

LA MOBILITAZIONE

Contro la futura autostrada

La battaglia verde I No Pedemontana «Stop alla D Breve»

I comitati non si arrendono: il Vimercatese può essere salvato

di **Barbara Calderola**
MONZA

La battaglia verde non si ferma, sabato i No Pedemontana tornano in piazza a Monza. I comitati non si arrendono «anche se gli scenari peggiori per la tratta B2 e C si sono avverati». Due le missioni, adesso: ridisegnare la Brianza per tutelarla dal passaggio dell'autostrada e «fermare la D Breve. Il Vimercatese può ancora essere salvato», spiegano. Gli obiettivi sono stati riassunti in un manifesto sottoscritto da decine di gruppi che negli anni hanno fatto sentire la loro voce. «Contro un modello di sviluppo» che vorrebbero diverso. «Per rimediare a una provincia cementificata e con una viabilità al collasso – spiegano – bisogna aumentare gli investimenti sul trasporto pubblico, sulla

mobilità sostenibile e fermare il consumo di suolo». «Le scelte fin qui – aggiungono – sono andate nella direzione opposta, senza tenere conto dei continui richiami della Corte dei Conti sull'indebitamento per realizzare un'autostrada che peserà sulle generazioni future».

Perché tornare in piazza, allora? «Per dare vigore all'azione che da tempo stiamo portando avanti sulle compensazioni. I danni di Pedemontana sono irreparabili, ma non possiamo rassegnarci alle ferite senza provare almeno a ricucirle». L'idea è proporre «un modello alternativo di mobilità: servono il metrò da Cologno a Vimercate e la ferrovia Carnate-Seregno». Ferro e non gomma e se gomma deve essere in Brianza Est «sia potenziamento della Tangenziale Est». «È un'occasione importante per promuovere una visione differente», sottolinea Brianza Rete Co-



Un primo corteo anti-Pedemontana era andato in scena il 12 luglio ad Arcore

mune, il centrosinistra in Provincia che ha già annunciato che sfilerà a fianco della gente. Un primo corteo anti-Pedemontana si è tenuto il 12 luglio ad Arcore e prima ancora c'era stata una camminata a difesa dei boschi di Bernate e della fauna selvatica, un equilibrio ecologico messo a rischio dall'avanzare della Tratta C. Il raduno è alle 15 davanti alla stazione di Monza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

[Un territorio in prima linea](#)

Il corteo a Monza Anche 15 sindaci alla manifestazione

AGRATE BRIANZA

«Costosa, quasi 5 miliardi, dannosa, cancella prezioso territorio e a pagarla saranno i pendolari: da Lentate ad Agrate pedaggio di una ventina di euro». È la Pedemontana in pillole vista dal Vimercatese. E 15 Comuni della zona patrocinano il grande corteo di sabato: Agrate, Bellusco, Bernareggio, Burago, Busnago, Cambiago, Carnate, Cavenago, Cornate, Lesmo, Ornago, Ronco, Sulbiate, Usmate e Vimercate. Sulle barricate da quando il progetto ha ripreso corpo, non sono mai stati ricevuti dalla Regione, «pur avendo bussato tante volte al Pirellone». Sabato i sindaci saranno in corteo.

«**Pedemontana** non è la risposta giusta alle esigenze di mobilità delle nostre comunità, provocherà grossi danni al territorio e all'ambiente - dicono i primi cittadini -. Con quei soldi si potrebbe potenziare la rete autostradale e provinciale e realizzare i collegamenti su ferro da lungo tempo attesi in Brianza».

Bar.Cal.